

## **L'ITALIA DEI DIRITTI: UNA META RAGGIUNTA?**

Il 1° maggio, il 25 aprile e il 2 giugno sono giorni di festa civile nazionale e anniversari dei momenti fondativi della conquista dei diritti fondamentali e della democrazia repubblicana.

Anche quest'anno la scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Trescore Balneario propone una mostra con elaborati di vario genere, realizzati dai ragazzi per commemorare e celebrare tali giornate significative che il nostro Paese ha vissuto.

La scelta del 1° maggio come Festa dei Lavoratori risale al congresso della Seconda Internazionale di Parigi del 20 luglio del 1889 in ricordo di una grande manifestazione operaia svoltasi a Chicago nel 1886. Quella manifestazione divenne il simbolo delle rivendicazioni degli operai di tutto il continente che, in quegli anni, lottavano per avere diritti e condizioni di lavoro migliori.

Il 25 aprile commemora la liberazione dell'Italia dal nazifascismo. E' una festa nazionale, simbolo della Resistenza partigiana. La guerra non finì il 25 aprile 1945: si tratta di un giorno simbolico, scelto perché in questa data cominciò la ritirata dei tedeschi e dei soldati della Repubblica di Salò da Milano e Torino, in seguito allo sfondamento della Linea Gotica da parte degli alleati e all'azione della Resistenza.

La Festa della Repubblica italiana si celebra il 2 giugno perché, proprio tra il 2 e il 3 giugno 1946, si tenne il referendum con cui gli italiani, dopo 85 anni di regno della dinastia dei Savoia, scelsero di far diventare l'Italia una Repubblica parlamentare, abolendo la monarchia.

L'esposizione vuole essere un'occasione di ricordo e condivisione per mantenere viva la memoria storica attraverso il vissuto e le emozioni degli Italiani e delle Italiane, evidenziando le diverse declinazioni territoriali e aprendo alle interpretazioni soggettive dei giovani autori. Si pone però anche come invito alla riflessione sul percorso fatto e su quello che rimane da compiere per l'affermazione nel nostro Paese di diritti fondanti della cittadinanza e della cultura democratica che sono stati frutto di confronti valoriali, di lotte, di sacrifici umani.

Tanto rimane ancora da fare per rendere reali i diritti dei lavoratori come quello della sicurezza sui luoghi di lavoro e di una equa retribuzione. Nemmeno il raggiungimento della democrazia e della pace deve essere dato per scontato ma necessita di continue conferme. La nostra partecipazione alla celebrazione dell'Italia repubblicana è fondamentale per mantenere vivo il ricordo di coloro che si sono sacrificati per i nostri diritti e la nostra libertà ed ispirare, soprattutto nelle nuove generazioni, comportamenti di cittadinanza attiva.